



Panel di cittadini europei
**Spreco
alimentare**
Kit informativo

#FoodWasteEU

Il kit

Panel di cittadini della Commissione europea sui rifiuti alimentari. Prima di tutto ti ringraziamo per aver accettato di partecipare a questo processo. Tu, insieme ad altri 149 cittadini dell'Unione europea, state per intraprendere una vera e propria avventura, un processo di deliberazione dei cittadini incentrato sullo spreco alimentare.

Per aiutarvi a comprendere meglio questo processo, abbiamo strutturato questo kit di informazioni in cinque sezioni:

- 1. PRESENTAZIONE DELLA NUOVA GENERAZIONE DI PANEL DI CITTADINI EUROPEI** 4

I panel di cittadini rappresentano un'innovazione democratica che pone i cittadini al centro del processo decisionale pubblico. In questa sezione ti forniamo una breve panoramica sul funzionamento di tali processi.
- 2. IL MANDATO: SU COSA LAVORERÒ?** 6

La Commissione europea vi ha riuniti per portare a termine un compito specifico: ecco il mandato che vi è stato chiesto di adempiere.
- 3. ARGOMENTO: COSA DEVO SAPERE SULLO SPRECO ALIMENTARE?** 8

Non è necessario essere o diventare un esperto per contribuire in modo significativo al panel di cittadini, ma è importante che tu conosca alcune informazioni di base sull'argomento. In questa sezione, imparerai le principali sfide e i possibili modi per combattere lo spreco alimentare.
- 4. INFORMAZIONI PRATICHE** 14

Speriamo di rendere il tuo viaggio e la tua partecipazione il più agevoli possibile. Questa sezione illustra temi quali trasporti, alloggio, diarie e altre questioni pratiche che devi conoscere.
- 5. CHI STA ORGANIZZANDO QUESTO PANEL?** 16

È importante che sappiate quali istituzioni e organizzazioni sono responsabili di questo panel.



1. Introduzione alla nuova generazione di panel di cittadini europei

Cosa sono i panel di cittadini europei?

Nei panel di cittadini della Commissione europea, cittadini scelti su base casuale tra quelli di tutti i 27 Stati membri dell'UE si riuniscono per discutere le principali proposte future a livello europeo. Sulla base di queste interazioni transnazionali, i cittadini formulano raccomandazioni che la Commissione europea prenderà in considerazione nel definire i propri obiettivi politici e le proprie politiche effettive.

Nel 2021-22, l'Unione europea ha convocato 4 panel di esperti durante la conferenza sul futuro dell'Europa. 800 cittadini selezionati su base casuale si sono riuniti in quattro panel di cittadini europei, ciascuno dei quali si è riunito per tre sessioni. I partecipanti hanno condiviso – nella loro lingua – le loro prospettive e idee sui temi dell'economia, della giustizia sociale, dell'occupazione, dell'istruzione, della cultura, della gio-

ventù, dello sport, della trasformazione digitale, della democrazia, dei valori, della sicurezza, dello Stato di diritto, del cambiamento climatico, della salute, della migrazione e del ruolo dell'UE nel mondo. Alla fine dei panel, i cittadini hanno formulato 178 raccomandazioni, che in seguito hanno portato a 49 proposte e più di 300 misure associate.

Una nuova generazione di panel di cittadini

I panel europei della Conferenza sono stati un innovativo esercizio democratico che ha posto i cittadini al centro del futuro dell'Unione europea. I cittadini che hanno partecipato alla conferenza hanno chiesto di partecipare ad opportunità simili e più frequenti al fine di contribuire all'elaborazione delle politiche europee. In risposta, la Presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, ha annunciato una nuova generazione di panel di cittadini, selezionati su base casuale,





Panel di cittadini 1 “Rifiuti alimentari”

Come già sai, sei un membro del panel 1 sugli sprechi alimentari. Altri cittadini saranno selezionati per i panel 2 e 3, che tratteranno altri argomenti. In questo panel, vi incontrerete per tre sessioni. Due delle sessioni si svolgeranno di persona (a Bruxelles) e una sessione si svolgerà virtualmente (online):

- **Sessione 1:**
16-18 dicembre 2022 (a Bruxelles)
- **Sessione 2:** *20-22 gennaio 2023 (online)*
- **Sessione 3:** *10-12 febbraio (Bruxelles)*

da consultare in merito ad alcune proposte chiave. I panel di cittadini che sono stati centrali nella Conferenza (sul futuro dell'Europa) ora sono una caratteristica ordinaria della nostra vita democratica, come ha affermato nel suo discorso sullo stato dell'Unione nel settembre 2022.

La nuova generazione di panel di cittadini vuole partire dalle esperienze precedenti. Sono stati annunciati tre nuovi panel che si riuniranno per tre sessioni ciascuno. Questa volta i panel dei cittadini tratteranno argomenti politici più concreti, concentrandosi sullo spreco alimentare, sui mondi virtuali e sulla mobilità per l'apprendimento. I partecipanti potranno comunicare tra loro nella propria lingua, grazie all'aiuto di interpreti.

Come funzionano i panel di cittadini?

Ogni panel è composto da 150 cittadini selezionati in modo casuale, provenienti da tutti gli Stati membri dell'UE, di cui un terzo è di età inferiore ai 26 anni, affinché possano rappresentare le generazioni future dell'Europa.

Il panel dei cittadini combina il lavoro collaborativo in piccoli gruppi (circa 12 persone) con il lavoro in plenaria (tutti i 150 partecipanti insieme). Per svolgere questo lavoro, i membri del panel saranno supportati da un team di facilitazione. Questo team è composto da esperti che hanno l'obiettivo di rendere più dinamico il lavoro di gruppo e ottenere il meglio da ogni individuo e dal gruppo nel suo complesso. Forniranno inoltre ai cittadini una serie di strumenti per il lavoro collaborativo e il processo decisionale corale.

In qualità di membro del panel, è importante che tu capisca che questo processo non ha lo scopo di trasformarvi in esperti sull'argomento. Acquisirete conoscenze di base sull'argomento e, in base ai vostri valori ed esperienze di vita, sarete in grado di formulare dei suggerimenti.

La prima sessione introdurrà l'argomento e il contesto della discussione. Inizierete a conoscervi e a stabilire le regole per discussioni costruttive. Vi immergerete quindi più a fondo nella comprensione del problema e della questione dello spreco alimentare. Con l'aiuto di relatori esterni, comprenderete meglio gli approcci e le azioni che possono aiutare a ridurre lo spreco alimentare ed i possibili ostacoli, sfide e dilemmi, nonché i relativi vantaggi e opportunità. Per concludere la prima sessione, dovrai definire e scegliere diversi approcci che diventeranno il focus della seconda sessione.

La seconda sessione si baserà sugli argomenti e sui dilemmi che avete identificato durante la prima sessione, con un contributo più dettagliato su azioni e argomenti concreti. Sarà fondamentale prestare particolare attenzione a determinati compromessi e alle migliori prassi e a come ciascuno di essi potrebbe finire per influenzare la vita quotidiana delle persone. Inviteremo esperti, il cui contributo sarà importante per garantire informazioni concrete e un'alta qualità del dibattito. L'obiettivo è quello di dare spazio alla creatività per iniziare a formulare alcune primissime idee per fornire suggerimenti alla Commissione europea.

Nella terza e ultima sessione, trasformerete queste prime idee in raccomandazioni concrete, attraverso deliberazioni e riferimenti a informazioni basate sui fatti. Le bozze saranno quindi completate e si voterà sulle raccomandazioni chiave finali. Queste raccomandazioni sono la vostra risposta al mandato (vedi pagina seguente), quando le formulerete, avrete completato il vostro compito come membri del gruppo di esperti.

2. Il mandato: su cosa lavorerò?

Ridurre lo spreco alimentare può ampiamente ridurre le risorse che utilizziamo per la produzione del cibo che mangiamo. Combattere lo spreco alimentare è una triplice vittoria: consente di risparmiare cibo per il consumo umano, aiuta agricoltori, aziende e consumatori a risparmiare denaro e riduce l'impatto ambientale della produzione e del consumo di cibo.

La prima relazione della UE sui rifiuti alimentari mostra che nel 2020 sono stati generati quasi 57 milioni di tonnellate di rifiuti alimentari (127 kg a persona), con un valore di mercato pari a 130 miliardi di euro. Le famiglie rappresentano un hotspot principale, responsabile del 55% di tutti gli sprechi alimentari. Stime approssimative indicano che nell'UE circa il 10% degli alimenti messi a disposizione dei consumatori rischia di venire sprecato. Inoltre, gli sprechi alimentari rappresentano circa il 5% delle emissioni di gas a effetto serra dell'UE associate all'impronta globale del consumo alimentare dell'UE.

L'UE e i suoi Stati membri si sono impegnati a rispettare gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite che chiedono di dimezzare gli sprechi alimentari globali pro capite a livello di vendita al dettaglio e di consumo entro il 2030 e di ridurre le perdite alimen-

tari lungo la catena di approvvigionamento alimentare. Finora, tuttavia, i progressi compiuti non hanno raggiunto la portata e il ritmo necessari per raggiungere questo obiettivo. L'introduzione di obiettivi di riduzione degli sprechi alimentari giuridicamente vincolanti a livello dell'UE, attraverso una nuova proposta legislativa, mira ad accelerare i progressi dell'UE in materia e garantirebbe che tutti gli Stati membri siano obbligati ad adottare misure ambiziose per ridurre gli sprechi alimentari sul loro territorio.

La Commissione europea ha deciso di convocare un panel di cittadini con il chiaro obiettivo di invitare i suoi partecipanti a rispondere alla seguente domanda:

Quali azioni dovrebbero essere intraprese dagli Stati membri dell'UE, dagli attori della catena di approvvigionamento alimentare, dai cittadini e da altre parti interessate pubbliche e private al fine di intensificare gli sforzi per ridurre gli sprechi alimentari?

E' previsto che, durante i panel, i cittadini saranno in grado di ricevere informazioni sufficienti per comprendere il problema e identificare e dare priorità alle azioni necessarie per progredire alla portata e al ritmo richiesti. È importante sottolineare che il panel di esperti esaminerà le azioni che determinano il cambiamento comportamentale da parte di tutti gli attori e gli sforzi che essi, in quanto cittadini, devono compiere e l'aiuto di cui avranno bisogno.

Il risultato finale del panel sarà un elenco di raccomandazioni che sosterrà il lavoro della Commissione sugli sprechi alimentari, compresa la proposta legislativa, e servirà da guida per aiutare gli Stati membri a raggiungere gli obiettivi di riduzione degli sprechi alimentari dell'UE.





3. Argomento: Cosa devo sapere sullo spreco alimentare?

Ora che sai qualcosa in più sul processo, concentriamoci sul problema. Abbiamo creato questa breve sezione per aiutarti a comprendere il problema degli sprechi alimentari. Naturalmente, non possiamo trattare tutti gli aspetti in poche pagine. Abbiamo selezionato le informazioni che riteniamo ti possano essere utili come membro del panel di cittadini e riceverai informazioni più dettagliate durante l'evento.

Ci auguriamo che questa sezione fornisca approfondimenti che ti aiuteranno a dare un senso alle presentazioni e a contribuire alle discussioni e alle attività del gruppo di esperti.

Ecco cosa illustra questa sezione:

1. QUAL È LA SFIDA?

- 1.1. Che cos' è lo spreco alimentare?
- 1.2. Quando e dove avviene lo spreco alimentare?
- 1.3. Che cosa non è lo spreco alimentare
- 1.4. Qual è l'entità del problema?
- 1.5. Quali benefici possiamo aspettarci dalla riduzione degli sprechi alimentari?

2. COSA POSSIAMO FARE?

- 2.1. Perché è difficile ridurre gli sprechi alimentari?
- 2.2. Di quali strumenti e approcci disponiamo?
- 2.3. Qual è il tuo ruolo in questo processo?



1. QUAL È LA SFIDA?

1.1. Che cos' è lo spreco alimentare?

Nell'Unione europea, i rifiuti alimentari sono definiti come alimenti che vengono rimossi dalla catena di approvvigionamento alimentare, sia che vengano riciclati e trasformati in compost o biogas, bruciati in un inceneritore o destinati alla discarica.

Questa definizione di rifiuti alimentari comprende le parti commestibili e non commestibili. Comprende:

- Alimenti completi o parti di alimenti che le persone potrebbero mangiare ma vengono gettati via. Per esempio, il latte versato in un caseificio; le verdure che il supermercato non vende; il pane che hai fatto a casa e non hai mangiato; o gli avanzi di un pasto al ristorante. (Questa è una frazione dello spreco alimentare che potremmo ridurre o, idealmente, evitare quasi completamente.)
- Elementi associati al cibo - come lisce di pesce, gusci d'uovo o noccioli di frutta - che non sono destinati ad essere mangiati. La nozione di "parti non commestibili" varia da un luogo all'altro o da un gruppo all'altro. Ad esempio, alcune persone sbucciano le mele mentre altre mangiano il frutto intero, inclusi il torsolo e i semi. In alcuni paesi, le persone considerano le zampe di pollo come cibo, e in altri luoghi, in genere vengono gettate via. (Questa parte

non commestibile potrebbe essere ridotta, ad esempio evitando un'eccessiva pelatura delle verdure, ma non può essere evitata. Tuttavia, possiamo migliorare il modo in cui la gestiamo e la ricicliamo.)

1.2. Dove e quando si verificano gli sprechi alimentari?

Lo spreco alimentare si verifica in tutta la catena di approvvigionamento alimentare. Pensiamo per esempio ai pomodori:

• Produzione, stoccaggio:

In azienda, dopo la raccolta, i pomodori potrebbero essere ammaccati; raccolti ma non venduti; danneggiati da macchinari, ecc.

• Lavorazione, confezionamento:

Dopo la raccolta, i pomodori potrebbero essere conservati in cattive condizioni; contaminati; danneggiati a causa di imballaggi scadenti, ecc.

• Distribuzione, vendita al dettaglio:

I pomodori potrebbero essere sprecati perché non venduti; scartati perché non soddisfano determinati standard di forma, dimensioni o colore; danneggiati perché trasportati o conservati in condizioni inadeguate, ecc.

• Consumo:

I pomodori possono essere gettati via a casa o in una cucina del ristorante perché non li abbiamo conservati correttamente; o ne abbiamo comprati troppi; o abbiamo cucinato grandi quantità e non li abbiamo mangiati, ecc.

1.3. Che cosa non è lo spreco alimentare

La definizione dell'UE di rifiuti alimentari non comprende:

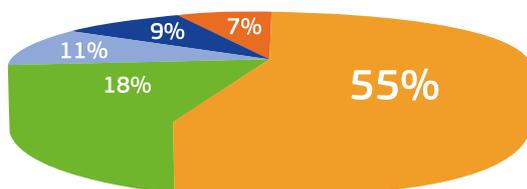
- perdite di cibo prima del raccolto (ad esempio quando una coltura è danneggiata da intemperie o parassiti, o semplicemente non raccolta);
- sottoprodotti della produzione di beni che non sono destinati ad essere consumati, ad esempio residui di mandorle utilizzate per la produzione di olio per uso cosmetico;
- alimenti che non sono venduti per il consumo umano ma sono utilizzati come mangimi per animali, come i biscotti spezzati;
- imballaggi alimentari.

1.4. Qual è l'entità di questo problema?

Secondo alcune stime, un terzo di tutti gli alimenti prodotti nel mondo e destinati al consumo umano è perso o sprecato. Eurostat (l'ufficio statistico dell'Unione europea) afferma che, in media, circa 127 kg di rifiuti alimentari sono stati generati per abitante nell'Unione europea nel 2020, lungo tutta la catena di approvvigionamento alimentare. Ciò rappresenta circa 1 kg di rifiuti alimentari a persona nell'UE ogni tre giorni.

Questi rifiuti alimentari provengono da diversi settori, come mostrato nel grafico e nella tabella seguente (media UE nel 2020):

- Famiglie
- Industrie alimentari e delle bevande
- Produzione primaria
- Ristoranti/Servizi alimentari
- Distribuzione al dettaglio e altri prodotti alimentari



Secteur du gaspillage alimentaire

PERCENTUALE DEGLI SPRECHI ALIMENTARI COMPLESSIVI	PROVENGONO DA...	PRO CAPITE
55%	Famiglie	70 kg
18%	Industrie alimentari e delle bevande	23 kg
11%	Produzione primaria	14 kg
9%	Ristoranti/Servizi alimentari	12 kg
7%	Distribuzione al dettaglio e altri prodotti alimentari	9 kg

L'Eurostat ha compilato e pubblicato questi dati per la prima volta nell'ottobre 2022. In diversi paesi, i dati sugli sprechi alimentari per il 2020 non erano disponibili o erano solo delle stime. (Anche questo è stato un anno in cui la pandemia COVID ha interrotto le catene di approvvigionamento alimentare.)

Ai sensi del diritto dell'UE, tutti gli Stati membri sono tenuti a misurare gli sprechi alimentari in ogni fase della catena di approvvigionamento alimentare, utilizzando una metodologia condivisa. Ci aspettiamo che la qualità dei dati continui a migliorare nel tempo e ci consenta di misurare i progressi compiuti nella riduzione degli sprechi alimentari. Per il momento, dobbiamo stare attenti quando consideriamo queste cifre: ci danno un'idea dell'entità della questione, ma non ci permettono ancora di fare confronti dettagliati tra paesi o settori.

1.5. Quali benefici possiamo aspettarci dalla riduzione degli sprechi alimentari?

Lo spreco alimentare ha un grande impatto sulla nostra società, la nostra economia e il nostro ambiente; alcuni dei suoi costi sono indiretti e/o non visibili. Ecco alcuni dei vantaggi che potremmo aspettarci dalla riduzione degli sprechi alimentari:

• Sicurezza alimentare:

In teoria, potremmo nutrire più persone con la stessa quantità di cibo prodotto. Possiamo anche evitare che il cibo in eccesso venga sprecato e metterlo a disposizione di coloro che ne hanno bisogno.

• Risparmio:

- I consumatori potrebbero spendere meno o non spendere denaro per il cibo che finisce nella spazzatura.

- Le aziende che producono cibo potrebbero risparmiare denaro acquistando la giusta quantità di ingredienti (anche se, se l'offerta corrisponde meglio alla domanda, alcune aziende potrebbero anche vendere meno prodotti).



- I rivenditori potrebbero risparmiare denaro riducendo il volume di cibo che non vendono e gettano via (anche se, se i consumatori comprassero più coscientemente, alcuni rivenditori potrebbero anche vendere meno prodotti alimentari).

- Le autorità pubbliche potrebbero risparmiare sui servizi di gestione dei rifiuti poiché tratterebbero un volume inferiore di rifiuti.

• Ambiente e clima:

I sistemi alimentari potrebbero diventare più efficienti in quanto utilizzerebbero meno risorse per produrre e distribuire cibo (tra cui acqua, terra, fertilizzanti, pesticidi e carburante). La riduzione degli sprechi alimentari ridurrebbe anche le emissioni di gas a effetto serra derivanti dalla produzione e dalla distribuzione di alimenti, nonché dalla decomposizione degli alimenti nelle discariche.

2. COSA POSSIAMO FARE?

2.1. Perché è difficile ridurre gli sprechi alimentari?

I paesi di tutto il mondo si sono impegnati a dimezzare lo spreco alimentare pro capite globale a livello di vendita al dettaglio e di consumatori entro il 2030 e a ridurre le perdite alimentari lungo la catena alimenta-

re. Questo è stato concordato all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel 2015 come parte dell'Agenda degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs); potresti trovare riferimenti a questo obiettivo di riduzione degli sprechi alimentari come "SDG 12.3". Finora, i progressi sono stati insufficienti e non siamo sulla buona strada per raggiungere questo obiettivo entro otto anni.

All'interno dell'Unione europea, tutti i paesi hanno adottato misure per ridurre lo spreco alimentare, ma il loro livello di ambizione e i loro risultati variano notevolmente. In pratica, pochi Stati membri hanno adottato un approccio basato su dati concreti nella definizione degli obiettivi, nell'attuazione delle azioni pratiche e nel monitoraggio dei progressi compiuti.

L'UE ha adottato alcune misure per contribuire a ridurre gli sprechi alimentari. Entro la fine del 2023, la Commissione europea proporrà obiettivi giuridicamente vincolanti di riduzione degli sprechi alimentari per intensificare l'azione in tutta l'Unione. Tuttavia, alcuni Stati membri preferirebbero misure volontarie piuttosto che obiettivi vincolanti.

Ecco alcune delle sfide che sono state identificate:

- Aumentare la cooperazione tra organizzazioni pubbliche e private per creare un profondo cambiamento nel nostro sistema alimentare.



- Aiutare i consumatori a cambiare le loro abitudini, ad esempio nel modo in cui conservano il cibo o mangiano fuori.
- Incoraggiare le imprese a dare priorità alla riduzione degli sprechi alimentari e a modificare il loro processi.
- Garantire una scrupolosa sicurezza alimentare riducendo al contempo lo spreco di alimenti deperibili.
- Lottare contro gli sprechi alimentari e contestualmente ridurre l'utilizzo di imballaggi monouso in plastica. (A volte, l'uso di più imballaggi alimentari può aiutare a ridurre gli sprechi alimentari, perché ci consente di confezionare porzioni più piccole e di proteggere gli alimenti da contaminazione e danni.)
- I produttori di alimenti potrebbero (essere tenuti a) migliorare le etichette dei prodotti, in modo da:
 - fornire maggiori e migliori informazioni su come conservare e maneggiare il prodotto;
 - chiarire l'etichetta della data, che molti consumatori non capiscono.
- Le aziende potrebbero rendere la prevenzione degli sprechi alimentari parte integrante delle loro operazioni e donare più cibo invendibile, ad esempio, alle banche alimentari.
- I ristoranti potrebbero ridurre le dimensioni delle porzioni e incoraggiare i clienti a portare a casa gli avanzi.
- A casa, i consumatori potrebbero migliorare il modo in cui pianificano i pasti, acquistano, immagazzinano e utilizzano il cibo. (Troverete ulteriori suggerimenti nel foglio illustrativo "Come ridurre gli sprechi alimentari nella vita quotidiana" fornito in questo kit.)

2.2. Di quali strumenti e approcci disponiamo?

Di seguito sono riportati solo alcuni esempi di molte possibili azioni che potrebbero contribuire a ridurre gli sprechi alimentari. È necessario coinvolgere diversi gruppi di persone per aiutare tutti noi a valorizzare e gestire il cibo con maggiore attenzione: tra questi vi sono i consumatori, le autorità pubbliche, le imprese, le ONG e il mondo accademico. Durante l'evento, sentirai parlare delle diverse opzioni e discuterai su come dare loro una priorità.

- I governi potrebbero mettere in atto leggi, ad esempio per vietare la distruzione di alimenti commestibili.
- Le autorità pubbliche potrebbero offrire incentivi come crediti d'imposta alle imprese e ai consumatori che riducono gli sprechi alimentari.
- Le organizzazioni pubbliche o private, così come le ONG, potrebbero condurre campagne volte a sensibilizzare i consumatori sugli sprechi alimentari e su come ridurli, e a definire ciò che è considerato come un comportamento appropriato nella nostra società a proposito degli sprechi alimentari.

2.3. Qual è il tuo ruolo in questo processo?

In qualità di membro del panel di cittadini, riceverai maggiori informazioni nelle presentazioni degli oratori. Sarai in grado di discutere i pro e i contro di diverse possibili soluzioni, la loro fattibilità e la loro importanza, in base ai tuoi valori individuali e collettivi.

Il risultato del tuo lavoro sarà un elenco di raccomandazioni che sarà trasmesso alla Commissione europea all'inizio della primavera 2023. Sosterrai il lavoro della Commissione sui rifiuti alimentari e la sua futura proposta legislativa, che sarà presentata l'anno prossimo nell'ambito di una revisione della direttiva quadro dell'UE sui rifiuti del 2018. Ne discuteremo poi con il Parlamento europeo e il Consiglio dell'Unione europea, che rappresenta i governi di tutti gli Stati membri, fino a raggiungere un consenso. Al termine di questo più ampio processo, sarà adottata una nuova legislazione (possibilmente nel 2025, a seconda dei negoziati politici). Ogni paese dell'UE dovrà quindi recepire queste nuove norme nella propria legislazione nazionale.

«**Da consumarsi preferibilmente entro**» MM-YY significa che il cibo è sicuro da mangiare dopo quella data, ma la sua qualità potrebbe non essere ottimale.



«**Da consumare entro DD-MM**» significa che non è sicuro consumare quell'alimento dopo tale data.



4. Informazioni pratiche

Saremo lieti di darti il benvenuto al panel di cittadini della Commissione europea sullo spreco alimentare che si terrà venerdì 16 dicembre a Bruxelles, in Belgio. Siamo lieti di inviarti le informazioni tecniche per preparare il viaggio e la partecipazione alla riunione.

1. DIARIA

Verranno fornite diarie (un'indennità per coprire le spese di soggiorno) di 90,00€ per il giorno di viaggio e della conferenza. Le diarie vengono pagate dopo la partecipazione alla riunione in base all'elenco delle presenze.

2. LOGISTICA

• Organizzazione del viaggio

Hai o riceverai il tuo itinerario di viaggio e un'eTicket. In caso di ulteriori domande relative all'organizzazione del viaggio, non esitare a contattarci all'indirizzo info@futureeu.events

• Trasferimenti

Trasferimenti all'arrivo: al vostro arrivo all'aeroporto/stazione ferroviaria, delle hostess con un pannello di benvenuto per i cittadini (poster) vi accoglieranno e vi accompagneranno all'autobus di trasferimento. In caso di difficoltà a trovare le hostess, si prega di chiamare il numero 0032 - 478 79 68 53 o 0032 - 478 79 68 63 tra le 7:00 e le 21:00.

In aereo: all'aeroporto, dopo aver ritirato i bagagli, recati al banco di cortesia disponibile presso il Terminal Arrivi, dove ti aspetteranno le nostre hostess.

In treno: alla stazione ferroviaria di Bruxelles Midi, raggiungi la caffetteria Prêt à Manger, dove vi aspettano le nostre hostess con il cartello di benvenuto e il roll-up della conferenza.

Una volta a Bruxelles: dagli hotel alla sede della Commissione europea, i trasferimenti saranno organizzati con un bus navetta dagli hotel al palazzo delle conferenze. Ti preghiamo di presentarti presso la sala principale dell'hotel prima dell'orario di partenza previsto. Il nostro team vi mostrerà la strada per la navetta. Se preferisci raggiungere la sede della Com-

missione europea da solo, ti preghiamo comunque di informare il nostro team di supporto prima di partire..

Una volta a Bruxelles: dall'evento sociale agli hotel. Dopo l'incontro, possono essere previsti eventi sociali e saranno organizzati trasferimenti di gruppo con un bus navetta dalla sede della Commissione europea alla sede. Dopo la cena, saranno organizzati trasferimenti di gruppo con un bus navetta dal ristorante agli hotel.

Trasferimenti alla partenza: Organizzeremo i trasferimenti di ritorno all'aeroporto/stazione ferroviaria per tutti i partecipanti dall'hotel in cui soggiornate. Una bacheca indicherà l'orario di partenza nella hall dell'hotel.

• Hotel

Il nostro team vi accoglierà al vostro arrivo in hotel, vi fornirà un programma stampato e tutte le informazioni pertinenti. È stata prenotata una camera singola, con prima colazione e connessione Wi-Fi gratuita. Si prega di fare riferimento alla e-mail di prenotazione. Si prega di notare che tutti gli extra (ad es. minibar, servizio in camera, telefono, bar dell'hotel, servizio di lavanderia, check-in anticipato o check-out posticipato ecc.) saranno addebitati a vostro nome e non saranno coperti dagli organizzatori. Si prega di pagare tutte le spese extra direttamente in hotel.

IMPORTANTE: il check-in ufficiale è alle 15:00 e il check-out alle 12:00 del giorno di partenza. Il nostro personale sarà presente in hotel per assistervi in caso di necessità. Qualora arrivassi prima, l'hotel farà del suo meglio per accomodarti in base allo stato di occupazione della camera. Tuttavia, potrebbe verificarsi un certo tempo di attesa, e ti consigliamo di lasciare i bagagli e attendere nella hall dell'hotel.



3. VARIE ED EVENTUALI

- **Codice di abbigliamento**

Si prega di portare con sé abiti eleganti e casual per le riunioni, una giacca calda e una sciarpa per interni e un cappotto invernale impermeabile, nonché scarpe comode e calde e ombrelli. Le temperature a dicembre saranno probabilmente intorno ai 6°C e una temperatura media bassa di 0°C.

- **Acqua potabile**

L'acqua del rubinetto è sicura da bere in Belgio. L'acqua in bottiglia o filtrata è prontamente disponibile per l'acquisto e sarà offerta durante tutte le riunioni, i pasti e gli eventi sociali.

- **Fuso orario**

L'ora corrente è CET — Central European Time (UTC/GMT +1 ora).

- **Informazioni turistiche**

Bruxelles è ricca di storia, architettura, gastronomia, cultura e molto altro! Se soggiornate a Bruxelles durante il fine settimana, non esitate a visitare il sito web della Regione Bruxelles-Capitale per scoprire tutte le attività culturali disponibili durante il vostro soggiorno.

- **Contatti**

Il nostro team sarà composto da diverse persone e hostess che saranno disponibili prima e durante l'incontro. In caso di difficoltà all'arrivo, l'orario di partenza del volo è cambiato, non esitate a contattarci via e-mail : info@futureu.events

- **Interpretazione**

L'incontro sarà disponibile in 24 lingue grazie ad un team di interpreti. Ti invitiamo a parlare con calma ed evitare di parlare troppo velocemente durante la sessione.

4. ACCESSO ALL'EDIFICIO

La riunione si svolgerà presso la sede della Commissione europea a Bruxelles. Si prega di fare riferimento all'ordine del giorno per ulteriori informazioni sugli edifici e le stanze. Il palazzo della Commissione europea è accessibile con un V-pass. Ti verrà inviata un'e-mail V-pass prima dell'evento. Non dimenticare di registrarti tramite questa e-mail per finalizzare il processo e ottenere il tuo codice QR V-pass. Se non hai ricevuto il tuo V-pass ti preghiamo di contattarci via e-mail: info@futureu.events.

Si prega di notare che potrebbero essere necessari almeno 20 minuti per completare il controllo di sicurezza e per arrivare nella sala riunioni. La sicurezza ti chiederà il tuo V-pass e il tuo documento di identità.

Tutti i partecipanti:

- sono tenuti a esibire un passaporto o un documento d'identità validi prima di entrare nell'edificio;
- sono tenuti a sottoporsi ai controlli di sicurezza presso l'area di ingresso;
- si consiglia di portare con sé la lettera di invito o qualsiasi altro documento che indichi chiaramente la partecipazione (es. email di registrazione)

5. HELPDESK, ACCESSO A INTERNET

Un help desk sarà situato all'ingresso delle stanze. I nostri colleghi e il team di hostess ti aiuteranno a trovare la tua collocazione, a ricevere documenti o per qualsiasi ulteriore domanda tu possa avere. È possibile accedere a Internet tramite gli hotspot Wi-Fi che saranno condivisi il giorno dell'incontro.

6. ACCESSIBILITÀ

I locali della Commissione europea sono completamente accessibili alle persone con disabilità. Quando ti registri online, indica le tue esigenze particolari e i nostri servizi cercheranno di darti il benvenuto nel miglior modo possibile.

Chi organizza questo **panel?**

Il panel di cittadini sui rifiuti alimentari è organizzato dalla Commissione europea (Direzione generale per la comunicazione in collaborazione con la Direzione generale per la salute e la sicurezza alimentare) e dal supporto di Kantar Public (appaltatore principale) con Missions Publiques, ifok, Deliberativa, Consiglio danese per la tecnologia e VO Europe.

La sezione Argomenti è stata prodotta da una parte del team organizzativo con il contributo di un comitato di conoscenza che comprende i seguenti membri:

Laura Fernández CELEMIN,

European Food Information Council, Belgio

Anne-Laure GASSIN,

Commissione europea, Direzione generale Salute e sicurezza alimentare), Belgio

Gyula KASZA,

Università di Medicina Veterinaria, Budapest, Ungheria

Maiwenn L'HOIR,

Ministro dell'Agricoltura, Francia

Toine TIMMERMANS,

Wageningen University & Research, Paesi Bassi



